

Esemplare di poiana impallinata da un cacciatore



CURINGA - Una poiana ferita è stata rinvenuta a Curinga, vittima di un cacciatore senza scrupoli. A Darne la notizia è il Wwf Calabria. La stagione della caccia si è chiusa ufficialmente da due settimane, ma c'è chi non sa proprio rinunciare a prendere a fucilate il primo volatile che capita a tiro, incurante del fatto che sia protetto o meno.

A fare le spese di questo diffuso disprezzo per le leggi in materia di tutela della fauna, è stato un bellissimo esemplare di poiana, una femmina, rinvenuta con l'ala

fracassata dai pallini di piombo nella frazione "Acconia" del comune di Curinga.

Ad accorrere sul posto alcuni agenti dell'Anpana di Lamezia Terme, che hanno provveduto a trasportare il rapace ferito presso il Centro Recupero Animali Selvatici gestito dalla provincia di Catanzaro.

Nonostante le cure tempestive di uno dei veterinari del Centro, il dottor Fabio Castagna, a causa della gravità delle ferite, le speranze che la Poiana sopravviva sono legate ad un filo. Proprio nei giorni scorsi il Centro Recupero Animali Selvatici (Cras) del capoluogo era stato impegnato nella cura di un'altra poiana, un allocco e un raro esemplare di gabbiano tridattilo recuperati dal Wwf Calabria a causa di varie patologie.

Ed è ancora una volta il Wwf a denunciare da un lato la continua persecuzione cui viene sottoposta la fauna selvatica, già messa a dura prova dal maltempo che ormai imperversa sulla regione da mesi e, dall'altro, la carenza di vigilanza sul territorio per cercare quanto meno di contrastare le pratiche più usuali di bracconaggio che, come prova l'abbattimento della poiana di Curinga, non sembrano trovare ostacoli .